### I giornalisti in galera

Il procuratore capo non è tornato sulle sue decisioni. Imbarazzo tra gli stessi giudici

Negata a Lodato e Bolzoni la libertà provvisoria Il Tribunale della libertà si riunisce lunedì

# Linea dura a Palermo contro i cronisti

Ançora «linea dura», dunque Il procuratore capo di Palermo non è tornato sulle sue decisioni. Non ha accolto l'istanza di libertà provvisoria e ora per i due giornalisti de L'unità e di Repubblica le speranze di uscire dal carcere sono rinviate di altri tre giorni. Almeno fino a lunedi, quando potrebbe riu-nirsi il Tribunale della libertà, Crescono imbarazzo e disagio tra gli stessi colleghi del procuratore.

BRUNO MISERENDINO

renu impegnati sui fronte del-la mafia. Intanto le proteste e le po-lemiche si ripercuotono a vari livelli anche fuori del palazzo di Giustizia In consiglio regio-

di Ciustizia in consiglio regio-nale e comunale sono stati vo-tati (repubblicani compresi) ordini del giorno di solidarietà con i due giornalisti arrestati È anche accaduto però che il presidente dell' Assemblea si-ciliana, Lauricella, si alzasse, dopo l'approvazione, per spiegares il documento, an-nacquandoto nei suo signifi-cato politico La solidarietà, ha detto, sè umana, non vo-gliamo fare alcuna critica alla Procura La preccupazione per i

BALERMO Il cauto citimismo spuntato i altra sera, dopo l'interrogatorio in carcere di Saverio Lodato e Attilio Boisoni, si è dissolto ieri matina Smentendo tutte le attese, comprese quelle di molti giudici, il procuratore capo Curti Giardina, ha scetto di proseguire nella linea dura, naugurata mercoledi Per quanto lo riguarda Saverio Lodato e Attilio Boizoni continuano a essere giornalisti sericolosi per la collettività e debbono rimanere in carcere Niente libertà provvisoria, nelle arrasti domiciliari Aver pubblicato le rivelazioni del pentitio Calderone sul presunti rapporti tra mafia e personaggi politici influenti, è evidentemente reato così grave che non permette misure concese anche a noti criminali leri mattina il procuratore capo non ha parlato direttamente ceno i giornalisti Ha incaricato il sostituto procuratore Alala di informare che tutti gil atti del procedimento era ostati involata il Tribunale della libertà sper dar seguito il mafia.

Intanto le protesso dell'operazione via di di Adella purisona di poli controlo del procedimento era non permette misure concese anche a noti criminali leri mattina il procuratore capo non ha parlato direttamente ceno i giornalisti Ha incaricato il sostituto procuratore ano permette misure concese anche a noti criminali leri mattina il procuratore capo non ha parlato direttamente ceno i giornalisti Ha incaricato il sostituto procuratore reale di finormare che tutti gil atti del procedimento era nostati involata il Tribunale della libertà sper dar seguito al mafia.

Intanto telegiornalisti suntento proba procuratore di due spericolosi por mattina di procuratore capo non ha parlato direttamente ceno i giornalisti del procedimento era nostati involati al Tribunale della libertà sper dar seguito al mafia.

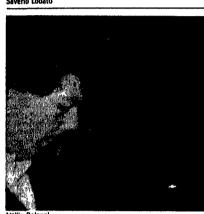
Intanto telegiornalisti suntento controlo controlo del della procedimento era non controlo della discontrolo della discontrato della dell nuano a essere giornalisti »per la collettività» e debbono rimanere in carcere Niente ilibertà provvisoria, niente arresti domiciliari Aver pubblicato le rivelazioni del pentito Calderone sui presunti rapporti tra mafia e personagi politici influenti, e avidentemente reato così grave che non permette misure concese anche a noti criminali leri mattina il procuratore capo non ha parlato direttamente con i giornalisti Hai caricato il sostituto procuratore Alala di informare che tutti alibertà sper dar seguito al ricorso presentato dal legali-insomma chiusura completa La prima conseguenza è che.

Insomma chiusura completa La prima conseguenza è che, almeno lino a lunedi, di scarcerazione per i due giornalisti de l'Unità e Repubblica, non se ne parla Almeno che il Tribunale della libertà possa riunirai già oggi e decidere, ma sembra impropabile

sembra impropabile
Al Tribunale i legali dei due
glomalisti hanno gla latto arrivare la loro memoria Nel ricorso al la notare che un provvedimento così grave come
l'arresto dei due redattori avviene in presenza di un reato
(la violazione dei segreto accopplato al concorso in peculato) sauggestivo e inusuales ethe oitrettuto è indimostrabile Gli inquirenti, infatti, affermano con fermezza che i due
glomalisti sono in possessos
di copie di atti coperti dal segreto istruttorio La realtà è diversa, Bolzoni e Lodato non
hanno sotiratto o citenuto alcun verbale, hanno solo avuto
informazioni che hanno verificato con le loro fonti, scrupolosamente infatti, dalle perquisisioni, non è venuto fuori
nulta. Si chiedono i ditensori
ad per se incriminabile ricavere le notizie? I legali hanno anche chiesto la lormalizzazione deli inchiesta i i che
significa che in ogni caso, tra
pochi giorni, sulla vicenda dovar pronunciarsi un giudice
istruttore

E evidente, però, che la ragione di tanta durezza, sta altrove Al palazzo di Giustizia
di Palermo si respira un aria
pesante il disaggi dei giudici,
già venuto allo scoperto con il
documento di Md deil altro
giorno cresce Ci si rende





#### «Saverio, Attilio... siamo venuti a farvi visita» Chiaromonte nel carcere

PALERMO «Saverio, Atti-lio, siamo venuti a trovarvi, ve-nite fuori » Nel braccetto «speciale» del carcere di Terninı Imerese le vocı si mıschiano per un attimo al rumore pesante dei chiavistelli Lodato e Bolzoni si affacciano allo spioncino e i loro occhi brilano per la giola Fuori del-le cellette, nel corridolo, ci le cellette, nel corridoio, ci sono una quindicina di perso-ne il direttore dell'-Unità», il senatore Chiaromonte, il de-putato comunista Gigliola Lo Cascio e una delegazione del Pci siciliano Insieme, natural-mente, a una nutrita scorta di agenti di custodia e al capo agenti di custodia e al capo delle guardie Sono le 13 in punto quando i portoncini biindati delle celle si aprono e due «pericolosi» giornalisti compaiono Saverio Lodato, compaiono Saverio Lodato, capelli arruifati, è in pantaloni di velluto e goil, Attillo Bolzoni, si presenta con giacca di lana e pullover La visita era stata in qualche modo annunciata, ma la sorpresa è ugualmente tanta e si legge nel loro occhi C'è anche un po' di commozione e, ovviamente, tanti abbracci il primo a entrare nella cella di Bolzoni è Chiaromonte Lo saluta e gli Chiaromonte Lo saluta e gli
porta la solidarietà e l'alfetto
di tutto il suo giornale, la «Repubblica» Saverio Lodato
non riesce ad uscire dalla cel-

la perché gh altri della delega-zione sono già entrati tutti e il «traffico», sulì uscio, si è intasato Devono passare un po' di secondi tra saluti e abbracci perché i due giornalisti pos-sano uscire nel corridoio Sorridono e sembrano distesi li carcere non è una bella especarcere non è una bella espe-rienza per nessuno ma sentire intomo tanta solidarietà, evi-dentemente, auuta e sostiene La delegazione offre sigarette, sempre sotto il controllo vigile del comandante degli agenti di custodia e si fanno le do-mande di rito «Come va, co-me siete trattati?» Risposta, con sorrisi «Non ci possiamo lamentare» E il mangiare? Il sorriso si spegne un po' e si lamentares E il mangiare? Ili sorriso si spegne un po' e si trasforma in una smorfia Le celle sono piccole e piuttosto fredde C'è un lettino ricoperto di giornali, e un piccolo televisore, in un angolo il wc II utto non è più di 68 metiri quadrati Tutto abbastanza pulito però Lodato e Bolzoni stanno in celle diverse ma ora comunicano con una certa facomunicano con una certa facilità e comunque possono, a richiesta, uscire e passeggiare nel corridoietto Nella visita non si fanno che accenni fugaci alla decisione della pro-cura di ordinare l'arresto Del

colta i istanza di libertà pre-sentata due giorni fa dai difen-sori. Una speranza che, inve-ce sfuma di li a un oretta

In tutto la visita dura nor più di cinque minuti Nell ab-braccio del commiato una sobraccio del commato una so-la raccomandazione da parte di Lodato e Bolzoni «Ringra-ziate tutti in primo luogo i col-leghi, della loro solidanetà» Una «svolta» psicologica, per loro, è in effetti avvenuta quando dopo la glormata di completo isolamento hanno potuto ricevere i giornali Le mogli sono state ammesse so-lo ieri al primo colloquio e lo ieri al primo colloquio e hanno portato anche libri e ri-viste Sono le 13 05 la delega-zione lascia il corridoletto Gli agenti aprono un grande por-tone mentre Lodato e Bolzotone mentre Lodato e Bolzo-ni rentrano nelle celle A quanto pare sono ben separati dagli altri reclusi. Nel corso di tutta la visita altri detenuti non se ne sono visti Eppure il car-cere, che ha anche una sezio pre femminile. è al limite della

capienza. Superati cinque corridoi e cinque grossi portoni, ripresi i documenti e gli effetti perso-nali, la delegazione esce fuori, dove ci sono le mogli di Loda to e Bolzoni Unico commen





merose le prese di posizione indignate contro i iniziativa della magistratura palermita

na e i messaggi di solidarietà a Saverio Lodato e Attilio Bol-

### Iotti: «Mi impegno per accelerare leggi più giuste»

ROMA «Quello che è ac-caduto è un fatto grave che incide profondamente sul li-vello di civiltà del paese» Questo il giudizio severo del presidente della Camera, Nil de lotti, che ha espresso tutta la sua preoccupazione per la arresto dei due giornalisti a Palermo nel corso di un incontro che si è svolto ieri mattina a Montecitorio Erano presenti il presidente e il segietario della Federazione nazionale della stampa, Guido Guidi e Giuliana Del Butalo, il presidente dell' ordine dei giornalisti, Giuseppe Morello, il vice direttore di «Repubblica» Gianni Rocca e il condirettore dell' Unità, Fablo Mussi, il presidente del giornalisti, giuseppe morello, si discontra dell' Unità, Fablo mussi, il presidente del giornalisti de lotti, che ha espresso tutta si, il presidente dei giornalisti giudiziari, Rosselli e i comitati di redazione dei due giornali La presidente della Camera si è detta preoccupata e scon-certata insieme all'opinione pubblica per quanto accaduto e ha richiamato «la necessità di una coscienza collettiva sempre vigile nella tutela del fondamentale bene della li-bertà di informaziono. Nel corso dell'incontro durato cinquanta minuti si è andati ben oltre la solidarietà ai due ben oitre la solidareità ai due giornalisti arrestati i rappre-sentanti della categoria hanno espresso preccupazioni e ti-mon per i accusa di peculato, rivolta per la prima volta a dei giornalisti impegnati nello svolgimento del proprio lavoro, una vera escalation rispetsvolgimento del propno lavorro, una vera escalation rispetto al passato ed hanno chiesto i intervento del presidente
lotti per accelerare i ler di tutte quelle leggi che potrebbero
consentire ai giornalisti di lavorare senza rischiare di veder messa in discussione la
propna libertà il presidente
ha espresso il suo impegno
per far presente, insieme al
presidente del Senato, Spadoinni, con cui prenderà contatto alla commissione parlamentare per il parere al codimentare per il parere al codi-

to alla commissione parla-mentare per il parre al codi-ce di procedura penale I op-portunità di accelerare i suoi lavon, del resto già iniziati Raccogliendo l'invito del pre-sidente Morello, l'onorevole lotti si è impegnata a segnala-re al futuro governo l'opportu-nità di uno stralcio delle nor-me sui segreto istriutiono e

zoni "Mentre rialfermiamo i impegno del sindacato in questa battaglia escenziale per lo sviluppo democratico, economico e sociale del paese, riconosciamo nella scelta annconosciamo nella scelta an-che personale di chi si schiera in questo campo un esempio di coraggio civile e di valoriz-zazione della delicata profes-sione del giornalista, che ta onore all'intera categoria e a noi tutti» scrive in un messag-gio il segretario generale della noi tutti scrive in un messag-gio il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato «Un discusso e discutibile provve-dimento che rappresenta un atto grave e inopportuno Questo il giudizio di Luca Borgomeo, segretario confedera-le della Cisì il consiglio direttivo della associazione stam-pa estera ha espresso solida-rietà ai giornalisti «arrestati a rietà al giornalisti «arrestati e Palermo per aver fatto fino in fondo il foro dovere di infor-mazione» Lassociazione stampa parlamentare alferma «Non si può ignorare la situa zione di pericolo che si è ve nuta a determinare nell'inter-pretazione di leggi che il Par-lamento da tempo è impegna-to a riformare» il Consiglio comunale di Palermo ha ap-provato con l'astensione di Pile Msi, un ordine del giorno in cui si rileva che gli arresti e le imputazioni di reato che li in cui si rileva che gli arresti e le imputazioni di reato che li hanno motivati appaiono un pencoloso indebolimento dei diritto - dovere ali informazione All'assemblea siciliana il presidente Lauricella ha ribadito la peculiare funzione della stampa. Il coordinamento antimaña sostiene che l'arresto «evidenzia i macroscopici rischi cui si va incontro al torquando emergono gli inquetanti intrecci tra malia e sistema di governo. Telegrammi di solidarietà sono stati inviati dal presidente deli editrice l'Unità, Armando stati inviati dal presidente delileditice l'Unità, Armando
Saru, dai comitati di redazione del «Messaggero», del
Quotidiano di Lecce», dal vice presidente del Consiglio
regionale della Puglia, dalla
Rai di Palermo, dalla Associazione stampa siciliana, da numerosi parlamentari e sindacalisti

### Capanna: «Ecco il memoriale di Insalaco ...adesso arrestino anche me»

Voglio dimostrare la mia concreta solidarietà commettendo lo stesso reato di cui sono accusati Saverio Lodato ed Attilio Bolzoni, arrestati con un pretesto, quello del peculato, che non trova n-scontro nella stona della Repubblica». Mario Ca-panna, deputato di Dp, ha quindi consegnato ai giornalisti il memoriale di Giuseppe Insalaco, l'ex sindaco di Palermo assassinato dalla mafia.

#### CINZIA ROMANO

ROMA «Ecco il memoria le dell ex sindaco di Palermo Insalaco Da questo momento commetto lo stesso reato dei due giornalisti incarcerati. Se non verrò arrestato anchio devono subito essere rimessi in libertà anche Saveno Loda to e Attilio Bolzoni Ogni mi nuto che trascorrono in galera è una vergogna per la Repub-blica. Cosi, mentre una effi ciente impiegata del gruppo di Democrazia Proletana con segna ai giornalisti le 17 pagi ne del memonale dell ex sin

daco assassinato, inizia l'incontro con i giornalisti di Ma-no Capanna nella sala stampa

no Capanna nella sala stampa di Montecitono «Con questa iniziativa - ha spiegato Capanna - vogliamo dimostrare la nostra concreta solidarietà con i due giornalisti sicilani arrestati colpiti di un provvedimento illegitimo dal punto di vista giurdico e inopportuno secondo il buonsenso Ma vogliamo anche mettere a conoscenza i cittadini del contenuto del memonale solo in parte conosciu-

sono mai apparse integral-mente le parti che riguardano i vertici della Procura sicilia-na È evidente - ha affermato il deputato di Dp - che il Pro-curatore capo ha preso la de-cisione di arrestare i due giorcuratore capo ha preso la decisione di arrestare i due giornaisti d'accordo con il procuratore generale Paino Noi
non vogliamo dare giudizi su
di lui parlano da soli i fatti» E
per Capanna non c'è diubbio
che il contenuto del memonale dimostra che «il procuratore generale non è più al di sopra di ogni sospetto» Dal memonale emergiono «indubbio
connessionis tra i imprenditore Cassina e il procuratore generale Paino, «così come
emerge l attività di vero e propro comitato d'affari dei Cavalieri del Santo Sepolcro di
cui Cassina e rei un autorevole
membro e di cui fa parte anche l'attiuale capo della segreteria del ministro Gunnella,
Armando Celorie»
«Rilevanno poi ha affermato il leader di Dp - che il

ministro Gunnella aveva chiesto delle vittime sacrificali la maglistratura palermilana non ha atteso molto per esaudirlo Siamo invece soddisfatti che tutte le accuse che abbiamo rivolto in Parlamento contro Gunnella siano state confermate dal racconto del superpentito Calderone Per la dignità della Repubblica Gunnella anon può più far parte del governo. Lo abbiamo detto al presidente Gossiga e lo diremo a De Mita.

Alle dicharazioni di Capanna ha risposto da Palermo il procuratore generale della Repubblica Vincenzo Paino. En necessario lare chiare scelte di campo sull'utilizzazione di talune fonti – ha affermato – Ho letto sui giornali che il pentito Calderone ha detto che il dottor Insalaco era eletto anche con i voti della cosca mafiosa di Stefano Bontadei Il dottor Paino ha poi ricordato di avere aperto due incheste sugli appalti comunali a Palermo dando immediato se-

guito ad una denuncia del consigliere comunista Simon Mafai, che si sono concluse con la richiesta di invito a guito di alcuni industriali, tra i quali Cassana, e quattro ex sindaci il magistrato ncorda che fu il suo ufficio a decidere i arresto di insalaco perché aveva incassato una tangente di 66 milioni da un impresa schedata come mañosa sulla vendita di un terremo di proprietà publica Per quei che riguarda il memoriale, il procuratore generale ha infine ricordato di avere egli stesso trasmesso subtio al Com tutti gli att relativis

Replica e Capanna anche il guito ad una denuncia del

ssubito al Csm tutti gli atti relativis
Replica e Capanna anche i
ministro Gunnella Di fronte
ad accuse pesanti come macigini ecco cosa ha nspostota, è un soggetto da neurodeliri, non va preso sul semo E
un sessantotuno nitardato, nmasto fermo alla spranga. La
sua cultura è solo quella. Ci
vorrebbe un processo di interdizione un collegio mediodella Camera dovrebbe occuparsi della questiones

gliamo fare alcuna critica alla Procura

La preccupazione per i provvedimeni è stata espressa anche dai senatore Chiaromonte direttore de l'Unità in una improvvisata conferenza stampa ieri pomeriggio nella sede del quotidiano l'Ora Chiaromonte ha informato della visita avvenuta in carcere ai due giornalisti e del coloquio avuto con lo stesso procuratore capo Curti Ciardina «C'è una brutta atmosfera in parte della magistratura palermitana - ha detto - e dè grave che la detenzione si protragga Questa ostinazione sembra mostrare un'altra consa si punta a trovare chi ha dato loro i informazione, e non può costituire reato o motivo d'arresto il fatto che i giornalisti facciano il loro mestiere. Un concetto ribadito anche dai segretario provinciale del Pci, Figurelli e dagli altri componenti della delegazione comunista, Lo Cascio, Paisi, Patrud, Sanfilippo « due giornalisti sono un pericolo - ha detto - ma per la mafia Questa operazione isola pinma di tutto i giudici» Il boss democristiano è stato interdetto provvisoriamente dai pubblici uffici Abbandonerà la presidenza della Usl di Taurianova

## Il giudice liquida Ciccio Mazzetta



TAURIANOVA (RC) Il giu Palmi dottor Lucisano ha accolto la richiesta del procura tore della Repubblica e lo ha interdetto sia pure provviso riamente dai pubblici uffici Macri mentre collezionava condanne per una decina d anni di galera per la sua atti vità di amministratore è stato ovcesegretario provinciale del suo paritio sindaco di Tauria nova (carica poi ceduta ad

Questa volta il dottor Francesco Macri non l'ha salvato nessuno Don Ciccio Mazzetta, così l'ha soprannominato la stampa nazionale, dovra lasciare la presidenza dell'Usì 27, il cuore del potente impero che il boss de ha costruito a Taurianova, nella Piana di Giola Tauro in provincia di Reggio Pochi mesi fa la Dc gli ha restituito la carica di segretario della sezione del suo paese

ALDO VARANO

una sua sorella) capogruppo de alla Provincia per un de cennio quando era Consiglie re provinciale (carica eredita ta dai padre che i aveva tenu ta venti anni e poi in nome del rinnovamento ceduta da Mazzetta ad un altra sorcila)
Ora dovra abbandonare la presidenza dell Usl 27 Nessu no era mai riuscilo a schiodar lo da quella politrona Ci a veva inutilimente provato il ministro degli Interni Scalfaro che sol

era nuscito neanche il presi dente Cossiga nonostante due decreti presidenziali fir mati per gravi motivi di ordine pubblico Ora e accusato di concussione continuata II boss de si è fatto rilasciare de boss de si è fatto niasciare de cine di assegni e cambiali in bianco di a alcuni dipendenti della Usi approlitando della sua canca e li ha poi nempiti per oltre mezzo miliardo il magistrato ha tenuto presente la «pencolosità sociale del imputato» che comportereb be «non solo I abbandono dei pubblici uffici esercitati dal prevenuto ma il venir meno dello status libertatus del pre detto. Ma Macri nonostante le condanne non ha fatto mai un solo giorno di galera anche se è stato costretto alla latitan

ed il segretario de dell'epoca, Lilio Manti. Fu cacciato da se gretano di Taunanova e pro

posto ai probiviri nazionali, per l'espulsione «Mazzetta» apparve subito sicuro «Saran no loro – fece sapere – che saranno licenziati ed lo sarò nammesso con tutti gli ononi Lina sbruffonata? Forse M Una sbruifonala? Forse Ma poche settimane dopo la Do reggina venne commissanala Manti andandosene accusò Misasi di essere il «protettore romano» di Mazzetta Macri grazie alla canca di segretano, controlla un enorme pacchet to di tessere messo al servizio, di vante il ultimo compreso re durante i ultimo congresso re gionale de dell'area Misasi che grazie a quei voti non venne mandato in minoranza

Ciccio è impegnatissimo Co-me segretario della Dc di Tau nanova – anche se commissa riato – firma un manifesto pei dare a tutti gli «amici» l indica zione di votare Misasi, Car-

zione di votare Misasi, Carmeio Puija (poi sottosegreta
rio) Franco Marra ex segre
tano regionale della Cisi e
Giuseppe Tuccio al lepoca
procuratore della Repubblica
di Palmi
Ma il trionfo vero arriva dopo la campagna elettorale
quando la Commissione na
zionale di garanzia della De
gii restituisce anche formal
mente la carnca di segretano
È il novembre del 1987 e
quella data i probliviri de non quella data i probiviri de no hanno ancora trovato il temp per discutere la proposta della sua espulsione dalla Dc

Ricerca e innovazione per il sistema agricolo industriale: un impegno per governare il cambiamento.

Convegno nazionale del Pci



Bologna, 23-24 marzo 1988 Palazzo del Congressi - Sala Italia Piazza Costituzione

Mercoledi 23 marzo ore 9 – Apertura del lavori Presiede Davide Visani, Segretario regionale Pci ore 9,30 -- Relazione on Marcello Stefanini, Responsabile Commis

e in Europa"
Prof Ennio Galante
del Comitato nazionale scienze
agrarie del Cnr

ore 13 - Sospensione del la ore 15 - Dibattito e comunicazioni

Glovedi 24 merzo ore 9 - Ripresa dei lavori Presiede Giorgio Ceredi, Dibettito e comunicazion

ore 12 - Conclusioni Piero Fassino della Segreteria nazio